

**CONSORZIO NETTEZZA URBANA  
BIASCA e VALLI**

M. No. 1 - 2021

**MESSAGGIO DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE**  
**al Consiglio consortile concernente i bilanci consuntivi 2020**

(del 15 marzo 2021)

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,

ci preghiamo sottoporre al vostro esame ed approvazione i bilanci consuntivi 2020, approvati dalla Delegazione consortile il 17 febbraio 2021 e trasmessi contemporaneamente ai Comuni consorziati e ai membri del Consiglio consortile.

I risultati d'esercizio sono stati i seguenti:

**GESTIONE CORRENTE**

CONTO PERDITE E PROFITTI	USCITE GESTIONE CORRENTE	Fr.	2'383'942.26
	ENTRATE DIVERSE E RICUPERI	Fr.	355'598.67
	ENTRATE TASSA SUL SACCO	Fr.	820'621.82
PARTECIPAZIONE DEI COMUNI PER LA RACCOLTA E L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI		Fr.	<b>1'207'721.77</b>

**PARTE STRAORDINARIA**

INVESTIMENTI	Fr.	0.00
ENTRATE	Fr.	0.00
MAGGIOR USCITA/ENTRATA SU INVESTIMENTI	Fr.	<b>0.00</b>

Raffronto tra preventivo e consuntivo con le rispettive variazioni degli ultimi 23 anni:

ANNO	FABBISOGNO DI PREVENTIVO	FABBISOGNO DI CONSUNTIVO	VARIAZIONI + / -
1998	2'032'000.00	1'920'692.44	- 111'307.56
1999	2'032'900.00	1'938'546.13	- 94'353.87
2000 <sup>1</sup>	3'511'500.00	2'941'601.37	- 569'898.63
2001 <sup>2</sup>	4'021'140.00	3'786'005.56	- 235'134.44
2002	4'074'020.00	3'869'880.19	- 204'139.81
2003	4'058'553.00	3'864'724.02	- 193'828.98
2004	4'046'879.00	3'915'407.26	- 131'471.74
2005	4'074'994.00	3'829'299.30	- 245'694.70
2006 <sup>3</sup>	2'805'644.00	2'543'497.31	- 262'146.69
2007	1'673'912.00	1'065'605.05	- 608'306.95
2008	1'523'431.00	1'156'363.25	- 367'067.75
2009	1'306'271.00	1'231'079.42	- 75'191.58
2010 <sup>4</sup>	978'370.50	909'193.43	- 69'177.07
2011	1'051'877.00	877'918.44	- 173'958.56
2012	1'000'633.00	905'679.23	- 94'953.77
2013	1'026'593.00	977'865.72	- 48'727.28
2014	1'060'615.00	977'235.15	- 83'379.85
2015	1'126'690.00	976'321.83	- 150'368.17
2016	1'073'288.00	888'138.54	- 185'149.46
2017	897'163.00	724'204.15	- 172'958.85
2018	855'000.00	811'244.03	- 43'755.97
<b>2019<sup>5</sup></b>	<b>1'388'500.00</b>	<b>1'270'166.81</b>	<b>- 118'333.19</b>
<b>2020<sup>6</sup></b>	<b>1'415'000.00</b>	<b>1'207'721.77</b>	<b>- 207'278.23</b>

<sup>1</sup> Chiusura discarica alla Monda di Nivo e smaltimento RSU presso Discarica di Valle della Motta (da marzo 2000)

<sup>2</sup> Esportazione RSU negli inceneritori d'oltre Gottardo

<sup>3</sup> Introduzione della Tassa sul sacco a livello consortile dal 1.07.2006

<sup>4</sup> Smaltimento RSU presso l'ICTR cantonale di Giubiasco

<sup>5</sup> Introduzione della Tassa sul sacco cantonale e uscita dal CNU del Comune di Claro (aggregazione con B'zona)

<sup>6</sup> Pandemia coronavirus

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

- Il 2020, purtroppo, rimarrà impresso nella memoria collettiva come l'anno del Covid-19. Difficile dimenticare la sofferenza e l'impatto che ha avuto questo virus sulla vita di ognuno. Un virus che è riuscito a sconvolgere la nostra quotidianità, le nostre abitudini e ci ha spaventato dal punto di vista sanitario.

Anche se con l'arrivo delle prime dosi di vaccino si inizia ad intravedere uno spiraglio di luce, la situazione, ad oggi, è ancora preoccupante e la strada è ancora lunga.

Il confinamento, che si è reso necessario per limitare la propagazione del virus, ha avuto e avrà pesanti ripercussioni sull'economia pubblica e privata.

Il celere propagarsi dell'epidemia ha colto diversi settori della Società impreparati. Il personale del CNU ha immediatamente reagito mettendo in atto tutta una serie di misure di protezione e di accorgimenti gestionali che hanno permesso di garantire lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti, di salvaguardare la salute dei dipendenti e di limitare la diffusione del virus.

Un grande grazie va a tutti i collaboratori, attivi sul campo in prima linea, con prestazioni straordinarie, applicando le norme d'igiene nel rispetto delle raccomandazioni ed esponendosi al rischio di contagio. Hanno così assicurato un servizio essenziale a favore della popolazione delle Tre Valli, mantenendo l'igiene pubblica.

Il risultato va sicuramente condiviso con gli amministratori comunali e con gli utenti che, grazie alla collaborazione e al senso di responsabilità, hanno fornito un contributo fondamentale.

In segno di riconoscimento e di stima per il lavoro svolto in condizioni difficili, la Delegazione ha deciso di offrire una cena al personale. E' stato un gesto molto apprezzato dai dipendenti.

Il Coronavirus ha avuto un impatto anche sul settore della gestione dei rifiuti e le misure messe in atto per fronteggiare la pandemia e per contenerne gli effetti negativi hanno avuto delle conseguenze finanziarie sui conti del Consorzio.

A nostro avviso le problematiche rilevate, tutt'ora presenti, ci accompagneranno anche nel prossimo futuro. Ci riferiamo in particolare ai cambiamenti nel nostro sistema di vita quotidiano e alle mutate condizioni di consumo.

La situazione straordinaria ha avuto degli effetti anche a livello istituzionale, con il prolungamento della legislatura attuale.

Con decreto esecutivo del 18.03.2020 il Consiglio di Stato ha rinviato al 2021 le elezioni comunali per la legislatura 2020-2024. Di conseguenza anche il rinnovo degli organi consortili si concretizzerà nel 2021.

- Il risultato d'esercizio della gestione corrente è da considerarsi particolarmente positivo. Il consuntivo 2020 chiude con una diminuzione del fabbisogno a carico dei Comuni consorziati di Fr. 207'278.23 (-14.65%) rispetto al preventivo.

Come risulta dalla tabella di confronto preventivo-consuntivo, il miglioramento del risultato è stato determinato, principalmente, dal sensibile incremento dell'introito della vendita dei sacchi ufficiali (+ Fr. 160'120.49).

Anche per quanto riguarda le uscite si rileva una diminuzione in quasi tutte le categorie dei costi che, nel complesso, hanno fatto registrare un calo di Fr. 47'157.74.

Troverete informazioni più particolareggiate sulle ripercussioni economiche delle singole voci di spesa e di entrata nel commento alle singole categorie.

- Il 2020 doveva essere, sostanzialmente, un anno ordinario e di consolidamento per quanto attiene agli effetti della tassa sul sacco cantonale (TsS), introdotta dal 1.01.2019. Tuttavia la situazione venutasi a creare a seguito del Covid-19 ha condizionato anche lo smaltimento dei rifiuti, sicché anche le previsioni circa le implicazioni finanziarie della TsS sono state disattese.

Si registra infatti un notevole incremento dei proventi della vendita dei sacchi ufficiali (+ Fr. 160'120.49), da attribuire principalmente:

- ✓ all'aumento del quantitativo di rifiuti (RSU) eliminati,
- ✓ alla diminuzione del peso medio degli involucri (associato al sacco da 35 lt.)

All'aumento del quantitativo di RSU eliminati e alla diminuzione del peso medio degli involucri ha fatto seguito, logicamente, una maggior vendita di sacchi ufficiali.

Il quantitativo di sacchi venduti è infatti in diretta relazione sia con il peso medio del sacco, sia con il quantitativo di RSU da smaltire.

CONFRONTO ANNUALE	PREVENTIVO 2020	CONSUNTIVO 2020	DIFFERENZA		CONSUNTIVO 2019
			valori	%	
RSU Ton.	3'780.00	3'966.68	186.68	4.94%	3'830.28
INCASSO TsS	656'179.00	820'621.82	164'442.82	25.06%	761'533.08
TsS x 1 sacco da 35 litri	0.894	0.894	0.000	0.00%	0.894
Numero di sacchi da 35 litri venduti	733'980.98	917'921.50	183'940.51	25.06%	851'826.71
Peso medio sacco 35 lt. Kg.	5.15	4.32	-0.83	-16.09%	4.50
Numero di sacchi per Ton.	194.17	231.41	37.23	19.18%	222.39

#### Aumento dei rifiuti

Uno degli effetti collaterali del coronavirus è l'aumento dei rifiuti domestici. Rispetto all'anno precedente abbiamo constatato un aumento del quantitativo di rifiuti smaltiti di 136.4 Ton.

Nelle nostre case abbiamo prodotto più rifiuti perché vi abbiamo trascorso molto più tempo. In particolare si è constatato un aumento della frazione di rifiuti indifferenziati perché le precauzioni per limitare i contagi ci hanno costretti a utilizzare più articoli usa e getta (mascherine, guanti monouso, salviette,...) e più prodotti per la disinfezione e sanificazione della casa. Inoltre durante il "lockdown" molte persone hanno approfittato del tempo chiusi in casa per procedere alle pulizie di primavera e al riordino di soffitte e cantine.

Tra le tante abitudini quotidiane cambiate in questo tempo d'emergenza, c'è stato anche il nostro rapporto con la raccolta differenziata, condizionato da alcune raccomandazioni stringenti stabilite dalla Confederazione e dai nuovi stili di vita.

L'ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha fissato nuove regole di gestione dei rifiuti per le persone ammalate o in quarantena, che hanno dovuto rinunciare alla raccolta separata dei rifiuti. Le bottiglie in PET, le confezioni in alluminio, la carta riciclabile,... hanno dovuto essere smaltite nel normale sacco ufficiale insieme agli altri rifiuti domestici, al fine di escludere pericoli di contagio. Anche la chiusura delle piazze comunali di raccolta durante il periodo di confinamento ha sicuramente fatto aumentare la frazione di rifiuti riciclabili smaltiti con il sacco.

Questi sono solo alcuni esempi dei comportamenti che hanno fatto lievitare la produzione dei rifiuti domestici nella fase di emergenza sanitaria, destinati molto probabilmente a perdurare anche nei prossimi mesi.

Se consideriamo che a seguito del confinamento è calato l'apporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività commerciali e industriali, da ristoranti, bar, mense, scuole, negozi,... la crescita del volume di rifiuti si presta anche a una un'altra chiave di lettura.

A nostro avviso, e come avremo modo di dimostrare più avanti dati alla mano, anche la notevole riduzione del prezzo di vendita dei sacchi (quello da 35 litri è passato da Fr. 2.- del 2018 a Fr. 1.25 nel 2019) ha influito sul comportamento della popolazione e ha giocato un ruolo importante sull'incremento dei rifiuti.

#### Diminuzione del peso medio degli involucri

Il dato più significativo che è emerso dall'analisi economica riguarda il peso medio degli involucri. Infatti alla resa dei conti si registra una sensibile diminuzione del peso medio teorico del sacco da 35 litri che è precipitato a kg. 4.32, quando in passato ha sempre oscillato tra i 4.7 e i 5 kg.

Evidentemente, come l'incremento del quantitativo di RSU, anche il calo del peso del sacco ha subito gli effetti collaterali del Covid-19 (aumento rifiuti indifferenziati e uso quotidiano e diffuso di dispositivi usa e getta dal basso peso specifico) ed è stato condizionato dalla drastica riduzione del prezzo del sacco (minor attenzione da parte dell'utenza nel riempire i sacchi).

Inoltre, nel periodo di confinamento, si è constatato un cambiamento delle modalità di consegna dei rifiuti: la maggior parte dei rifiuti è stata eliminata per il tramite dei sacchi ufficiali, mentre l'utilizzo degli appositi braccialetti per i contenitori (utilizzati prevalentemente da artigiani, industrie, ristoranti,...) è calato sensibilmente. Pure questo fatto ha inciso sul calcolo teorico del peso medio degli involucri.

Il peso medio degli involucri ha avuto e avrà anche in futuro un ruolo determinante sull'ammontare degli introiti della TsS e, conseguentemente, sull'eccedenza da bonificare ai Comuni.

Quanto evidenziato in precedenza è indice di una diminuzione del grado di separazione e di riciclaggio dei rifiuti e di una minor attenzione dell'utenza nel riempire i sacchi.

Tuttavia, considerata anche l'eccezionale situazione dovuta al Covid-19, appare prematuro trarre delle conclusioni, ma se questa tendenza venisse confermata saremmo confrontati con una costante e continua crescita dei RSU a scapito della separazione dei rifiuti e del riciclaggio: un passo indietro dal profilo ecologico.

Rischio, questo, che la Delegazione consortile aveva evidenziato al momento dell'introduzione della tassa a livello cantonale con un prezzo del sacco inadeguato, disincentivante e incoerente con il principio di causalità (mancanza di proporzionalità oggettiva tra la tassa sul sacco e la tassa base).

Se il 2019 era stato considerato un anno transitorio e di test (introduzione della TsS cantonale) anche i dati del 2020 sono da prendere con le pinze. Per conoscere le reali conseguenze economiche della TsS cantonale e del Covid-19 occorrerà quindi attendere i prossimi anni.

I proventi della vendita degli involucri hanno permesso di coprire i costi di smaltimento dei RSU e di finanziare una parte dei costi di gestione del Consorzio.

Descrizione	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Introiti TsS	656'179.00	820'621.82	761'533.08
Costi di smaltimento	604'800.00 (Ton. 3'780.00)	634'597.82 (Ton. 3'966.68)	612'775.71 (Ton. 3'830.28)
<b>ECCEDENZA</b>	<b>51'379.00</b>	<b>186'024.00</b>	<b>148'757.37</b>

L'eccedenza è stata bonificata ai Comuni proporzionalmente al peso dei RSU raccolti sul territorio di ogni singolo Comune e questo conformemente alle disposizioni statutarie.

Alla maggior entrata della TsS ha fatto riscontro, logicamente, un aumento dell'eccedenza TsS che è andata a sgravare i costi di gestione del CNU e, per riflesso, il fabbisogno consortile.

Per quanto riguarda gli aspetti negativi connessi con l'attività del Consorzio e riferiti ai rifiuti consegnati in maniera non conforme alle disposizioni, non si registrano variazioni di rilievo.

La situazione delle Tre Valli si situa nei parametri conosciuti e rilevati nelle altre realtà in cui è in vigore la TsS.

- In merito alla problematica relativa all'uscita di Claro, come già riferito in occasione della sessione del consiglio consortile dello scorso 9.12.2020, il tentativo di conciliazione del 30.10.2020, promosso dalla Sezione Enti Locali (SEL), non ha permesso di appianare le divergenze.

Il Municipio di Bellinzona, pur comprendendo la posizione del CNU e le motivazioni a sostegno della richiesta finanziaria, ha risolto di riconoscere al Consorzio un importo forfettario di Fr. 70'000.-, quale indennizzo per l'uscita dell'ex Comune di Claro.

Il contributo deciso dal Municipio di Bellinzona è palesemente sproporzionato e inadeguato in rapporto alle conseguenze finanziarie che devono sopportare i Comuni consorziati a seguito dell'uscita di Claro dal CNU.

La Delegazione consortile capisce le difficoltà e le argomentazioni del Municipio di Bellinzona ed è altresì persuasa che l'esecutivo comunale sia ragionevolmente e legalmente impossibilitato a far fronte alla rivendicazione finanziaria del CNU, per cui ha ritenuto necessario un ulteriore intervento presso il Consiglio di Stato, dopo quello del 28.05.2020 caduto infruttuoso.

Con lettera 2.12.2020 abbiamo rinnovato la richiesta di un contributo cantonale straordinario, quale partecipazione al finanziamento degli oneri supplementari causati dalla riforma istituzionale.

*“Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire”* Questo proverbio riassume perfettamente la presa di posizione del Consiglio di Stato del 20.01.2021.

Infatti pare proprio che il Governo non abbia nessun interesse ad ascoltare le considerazioni, le preoccupazioni e le motivazioni del CNU in merito alla richiesta di un contributo cantonale.

In sostanza il Governo si limita a richiamare la precedente risposta del 8.07.2020 ribadendo che *“non vi sono margini per accogliere la vostra richiesta – vi possiamo parimenti confermare che non vi sono precedenti in cui il Cantone avrebbe versato contributi cantonali a seguito di modifiche dei serizi/compressori consortili a compimento di un processo aggregativo, voluto e promosso dai Comuni coinvolti”*.

Tra l'altro il Consiglio di Stato non dà neppure seguito alla nostra precisa richiesta di esprimere un parere riguardo all'assenza nella LCCom di una norma specifica che disciplini l'uscita di uno o più Comuni da un Consorzio. Su questo tema, con lettera 4.03.2021, abbiamo chiesto un parere alla SEL.

In queste circostanze, anche l'ultima speranza di riuscire ad ottenere un contributo dal Cantone sembra essere svanita. Purtroppo non si intravedono altre vie percorribili.

La Delegazione ha fatto tutto quanto nelle sue possibilità e di sua competenza per ottenere un congruo contributo a favore dei Comuni consorziati.

Considerata l'assenza di presupposti politici e legali, preso atto della posizione del Consiglio di Stato -che non lascia margini di manovra- ritenuto che sono praticamente nulle le possibilità di ottenere un indennizzo maggiore da parte del Comune di Bellinzona, dovremo necessariamente formalizzare l'uscita di Claro dal CNU con la stesura di una specifica convenzione, che vi sarà sottoposta con apposito messaggio.

La Delegazione sta comunque ancora riflettendo sulla questione e auspica, quantomeno, di poter ottenere un incontro di confronto con il Consiglio di Stato.

- I costi del servizio di raccolta separata della carta straccia, pari a Fr. 120'665.40 sono stati ripartiti tra i Comuni interessati sulla base dei dati effettivi rilevati con i sistemi elettronici di pesatura montati sugli autocarri di raccolta. Anche i costi di smaltimento, riconosciuti alla Ditta Degiorgi & Vitali Sagl, Biasca, durante il periodo di confinamento, sono stati messi a carico dei Comuni che fanno capo al CNU per questo servizio.
  
- Per quanto riguarda il personale d'esercizio si segnala il pensionamento del capo officina, sig. Ruggero Guglielmazzi, che ha cessato l'attività il 31.08.2020.

La Delegazione consortile ha organizzato una cena di commiato per salutare e ringraziare ufficialmente il dipendente dopo quasi 40 anni di onorato servizio presso il CNU.

Oltre alle parole di apprezzamento per l'impegno e la dedizione profusi, l'esecutivo ha voluto consegnare al dipendente un buono regalo in segno di riconoscimento per l'ottima gestione tecnica e organizzativa, che ha sempre assicurato.

A seguito della partenza del sig. Guglielmazzi, sono stati decisi i seguenti avvicendamenti:

- ✓ il sig. Roberto Sartoris è stato promosso alla funzione di capo officina, in sostituzione del sig. Guglielmazzi,
- ✓ è stato nominato un nuovo sostituto capo officina nella persona del sig. Nicola Scalvedi, Olivone, che ha iniziato la sua attività presso il CNU dal 1.09.2020 (sostituzione del sig. Sartoris, promosso a capo officina).

Anche nel 2020, si è fatto capo al personale avventizio per completare l'organico degli scaricatori e per supplire le assenze del personale fisso.

Rispetto alle previsioni il fabbisogno di mano d'opera avventizia è diminuito.

Personale (situazione al 31.12.2020)

L'effettivo del personale nominato è il seguente:

-	<b>ESERCIZIO:</b>	AUTISTI	5	(1 abile al 20% dal 1.01.2017)
		SCARICATORI	2	(1 abile al 50% dal 1.01.2019)
		ADDETTO ALLA DISCARICA	--	
		OFFICINA	2	
-	<b>AMMINISTRAZIONE: *</b>	IMPIEGATI	2	(1 da luglio 2011 occupato al 60%)
		IMPIEGATI AVVENTIZI	1	(da luglio 2016 al 100%)
-	<b>TOTALE</b>		<b>12</b>	(2005: 14 ½)

\*(Il personale d'ufficio si occupa anche della gestione amministrativa del Consorzio Depurazione acque Biasca e Dintorni)

Il Consorzio ha dovuto ricorrere al personale avventizio per un totale di ore **6'836.78** (2019 ore 7'532.17) pari a ca. 3.3 unità lavorative.

Le assenze dal lavoro così si riassumono:

<b><u>PERSONALE D'ESERCIZIO</u></b>		<b><u>2020</u></b>	<b><u>2019</u></b>
-	MALATTIA	giorni 65	96
-	INFORTUNI	giorni 23	-
-	SERVIZIO MILITARE - Pci	giorni 15	17
-	CONGEDI	giorni 21	3.5
-	ORE COMPENSATIVE	giorni 90	240
-	VACANZE	giorni 178	177

<b><u>PERSONALE AMMINISTRATIVO</u></b>		<b><u>2020</u></b>	<b><u>2019</u></b>
-	MALATTIA	giorni 22	19
-	INFORTUNI	giorni -	-
-	SERVIZIO CIVILE	giorni -	-
-	CONGEDO MATERNITA'	giorni -	-
-	CONGEDI SPECIALI	giorni -	10
-	VACANZE	giorni 59	70

(giorni = giorni lavorativi).

In totale le assenze assommano a:

-	PERSONALE D'ESERCIZIO	giorni 392	=	ore 3'136
-	PERSONALE AMMINISTRATIVO	giorni 81	=	ore 648

Statistiche rifiuti, confronto con gli anni precedenti

**EVOLUZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

L'apporto di rifiuti nel 2020 è aumentato del 3.56% rispetto al 2019.

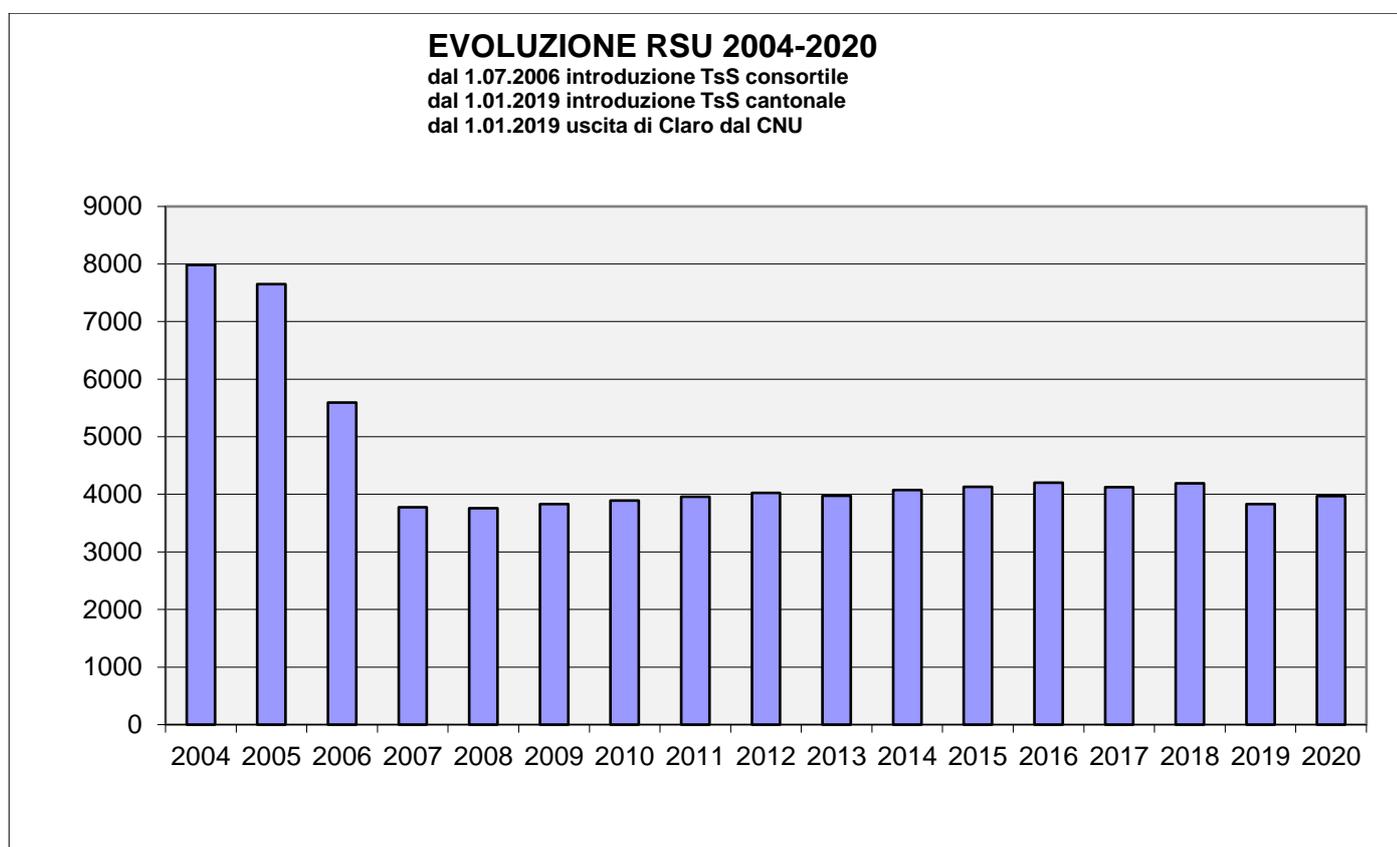
Genere dei rifiuti	2005 Ton.	2013 Ton.	2014 Ton.	2015 Ton.	2016 Ton.	2017 Ton.	2018 Ton.	2019 Ton.	2020 Ton.	Media x abitante (kg.)
RSU (sacchetti)	7'648.16	3'977.44	4'072.20	4'130.08	4'199.44	4'126.18	4'189.16	3'830.28	<b>3'966.68</b>	<b>158.8</b>
Variazione %		-47.99%	2.38%	1.42%	1.68%	-1.74%	1.53%	-8.57%	<b>3.56%</b>	

popolazione residente media 31.12.2019: 24966 (escluso Claro)

(Dal 1.07.2006 introduzione della TsS)

Dal 1.01.2019 senza apporto RSU di Claro

(Dal 1.01.2019 introduzione della TsS cantonale)



**RACCOLTE SEPARATE – EVOLUZIONE DEI QUANTITATIVI**

GENERE DEI RIFIUTI	2017 Ton.	2018 Ton.	2019 Ton.	2020 Ton.
1. CARTA	732.66	660.54	642.81	633.25
2. SCARTI VEGETALI (dal 2012 solo Biasca)	536.226	561.984	508.92	490.63

## **GESTIONE CORRENTE**

### **Uscite correnti**

**1. Organi del Consorzio** **Fr. 287'350.42** **Preventivo Fr. 284'500.00**

---

Il sorpasso della voce "Diversi" è da attribuire:

- ✓ alla cena offerta a tutti i collaboratori, quale segno di riconoscimento e di stima per il lavoro svolto in condizioni difficili dovute alla pandemia da Covid-19,
- ✓ al buono regalo offerto al capo officina ed alla cena organizzata per il commiato dopo quasi 40 anni di attività presso il CNU.

**2. Costi finanziari** **Fr. 4'094.06** **Preventivo Fr. 2'900.00**

---

Il maggior esborso di interessi passivi in conto corrente è in relazione all'incasso dei contributi comunali, il cui versamento è stato procrastinato rispetto ai termini usuali.

Il risparmio degli interessi passivi della voce "Interessi passivi mutuo 2019" è stato determinato dalle favorevoli condizioni del mercato monetario, che hanno reso possibile il rinnovo parziale del mutuo in scadenza a condizioni vantaggiose (0.4%).

Al momento dell'elaborazione del preventivo avevamo ipotizzato il rinnovo del mutuo ad un tasso del 0.6%.

### **Elenco debiti del Consorzio al 31.12.2020**

Creditore	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.20	Tasso interesse	scadenza	Osservazioni
Banca Stato	250'000.-	200'000.-	0.40%	04.06.2021	Rinnovato parz. nel 2020
Totali	250'000.- =====	200'000.- =====			

**3. Spese generali** **Fr. 71'506.35** **Preventivo Fr. 76'000.00**

---

La minor spesa della voce "Corsi professionali" è da mettere in relazione al Covid-19. Infatti la maggior parte dei corsi di aggiornamento professionale degli autisti sono stati annullati in ossequio alle direttive emanate dalle Autorità.

**4. Spese d'esercizio** **Fr. 1'375'015.81** **Preventivo Fr. 1'439'900.00**

---

### **Stipendi**

In linea generale segnaliamo la riduzione del fabbisogno di mano d'opera avventizia, che ha fatto registrare una diminuzione del monte salari.

### **Stipendi personale fisso**

La diminuzione è da imputare, essenzialmente, al congedo non pagato della durata di 1 mese, concesso ad un dipendente.

### Stipendi personale fisso officina

Come citato in precedenza gli avvicendamenti hanno interessato le funzioni di capo officina e del suo sostituto.

A seguito del pensionamento del capo officina è stato assunto un nuovo dipendente più giovane e con una retribuzione inferiore. Ciononostante si registra un leggero aumento dovuto al minor addebito interno alla gestione della discarica della quota parte degli stipendi corrispondenti alle prestazioni effettuate in discarica.

Con il preventivo avevamo valutato in Fr. 10'000.- queste prestazioni che, in sede di consuntivo, sono state di Fr. 3'323.55 (- Fr. 6'676.45).

### Stipendi personale avventizio

Come risulta dalla tabella ricapitolativa delle assenze a pag. 8, abbiamo registrato un calo delle assenze del personale fisso rispetto all'anno precedente e alle previsioni. Conseguentemente sono diminuite anche le ore del personale ausiliario supplente. Ciò ha favorito la contrazione degli stipendi per gli avventizi.

L'introduzione temporanea dell'orario continuato durante il "lockdown" ha pure contribuito a ridurre il fabbisogno di mano d'opera avventizia.

### Rimborso spese e trasferte

Anche il risparmio di queste voci contabili è da ricondurre all'introduzione dell'orario continuato (06.00-12.00) durante il periodo di confinamento.

### Costi sociali del personale

La voce "Indennità figli" è comprensiva di 1 assegno familiare supplementare a favore di 1 dipendente che, nel corso del 2020, ne ha acquisito il diritto secondo la LAFam.

Rammentiamo che gli assegni familiari non influiscono sulla spesa in quanto vengono recuperati (voce "Recuperi oneri sociali e assegni famigliari").

La diminuzione degli oneri sociali è in diretta relazione con il volume degli stipendi, che sono diminuiti per le considerazioni espresse in precedenza. Inoltre le prestazioni di terzi compensanti il salario (ricupero indennità SUVA, IPG,...) non sono imponibili, per cui sono state detratte dai conteggi degli oneri sociali di fine anno.

Il risparmio dei premi della cassa pensione è dovuto all'esenzione dal pagamento dei contributi di 2 dipendenti avventizi. Infatti, conformemente alle disposizioni dell'istituto di previdenza, dopo 3 mesi d'incapacità lavorativa il datore di lavoro e il dipendente sono esonerati dal pagamento dei contributi fino alla ripresa dell'abilità lavorativa.

Anche la voce "Equipaggiamento personale" ha subito le conseguenze del Covid-19. Si registra un aumento della spesa per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, disinfettanti,..) per i dipendenti, conformemente alle disposizioni delle Autorità e al piano pandemico implementato.

### Costi di manutenzione

Le voci di spesa sono in linea con le previsioni e non necessitano di particolari commenti, se non un richiamo a quanto esposto in merito nel messaggio sul preventivo.

### Altri costi d'esercizio

L'andamento al ribasso del mercato dei prodotti petroliferi ha contribuito in maniera determinante al risparmio contabilizzato alla voce "Carburanti".

Come risulta dalla seguente tabella, il prezzo medio del diesel per gli autocarri è passato dai Fr. 1.38/lit del 2019 ai Fr. 1.22/lit del 2020. In sede di preventivo avevamo considerato un prezzo medio di Fr. 1.37/lit.

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2020
km. Autocarri (compreso veicolo 7.5 Ton dal 06.2015)	116'029	113'189	110'979	110'684	113'000
Consumo medio litri/100 km	46.37	46.13	43.66	44.37	46
Fabbisogno carburante litri	53'807	52'222	48'455	49'105	51'980
Prezzo medio carburante Fr./litro	<b>1.2584</b>	<b>1.3845</b>	<b>1.3798</b>	<b>1.2163</b>	<b>1.37</b>
<b>Costo diesel autocarri</b>	<b>67'710.73</b>	<b>72'301.36</b>	<b>66'858.21</b>	<b>59'726.41</b>	<b>71'212.60</b>
Costo diesel per furgone	1'557.67	1'672.45	1'820.52	1'878.27	1'487.40
<b>Costo totale carburante</b>	<b>69'268.40</b>	<b>73'973.81</b>	<b>68'678.73</b>	<b>61'604.68</b>	<b>72'700.00</b>
AD BLUE (additivo x Camion Euro 5)	<b>1'083.10</b>	<b>1'427.37</b>	<b>1'752.04</b>	<b>1'695.22</b>	<b>1'300.00</b>
<b>Costo totale</b>	<b>70'351.50</b>	<b>75'401.18</b>	<b>70'430.77</b>	<b>63'299.90</b>	<b>74'000.00</b>

Nella nuova voce contabile "Tassa smaltimento carta straccia" è stata addebitata la spesa per lo smaltimento della carta raccolta nel periodo dal 16.03.2020 al 7.06.2020.

Nonostante il contratto in vigore con la ditta Degiorgi & Vitali Sagl garantisce lo smaltimento gratuito della carta fino al 31.12.2020, la Delegazione consortile, preso atto del crollo del mercato della carta, data l'eccezionalità della situazione e alla luce delle oggettive ripercussioni economiche sull'attività della ditta causate dalla pandemia, ha deciso di riconoscere alla stessa ditta, limitatamente per il periodo sopraccitato, una partecipazione ai costi di smaltimento della carta di Fr. 3.- al quintale.

Si precisa che la spesa non ha gravato sul fabbisogno consortile. Infatti la stessa è stata interamente recuperata dai Comuni che fanno capo al CNU per il servizio. La corrispettiva entrata è stata registrata alla nuova voce contabile "Ricupero costo smaltimento carta straccia" nel capitolo "Entrate diverse e ricuperi".

Circa gli ammortamenti vi rimandiamo alla tabella degli ammortamenti, inserita a pag. 8 del consuntivo.

**5. Gestione discarica Fr. 11'377.80 Preventivo Fr. 23'000.00**

La spesa registrata nel 2020 contempla unicamente i costi di postgestione relativi alla normale e ordinaria manutenzione della deponia.

**6. Costo smaltimento RSU Fr. 634'597.82 Preventivo Fr. 604'800.00**

Nel 2020 la produzione di RSU nelle Tre Valli ha fatto segnare un aumento. Sono state eliminate Ton. 3'966.68, contro le Ton. 3'830.28 del 2019.

In sede di preventivo avevamo stimato in Ton. 3'780 il quantitativo di RSU da smaltire.

L'aumento del quantitativo di rifiuti inceneriti ha quindi determinato il maggior costo di smaltimento.

Dall'analisi dei risultati abbiamo constatato una crescita della produzione pro capite di RSU, che è passata dai 152.4 kg/abitante del 2019 ai 158.8 kg/abitante, con un incremento di circa il 4%.

La produzione di rifiuti urbani è connessa principalmente all'evoluzione dei comportamenti e delle abitudini delle famiglie che, come ampiamente riferito nelle considerazioni generali, sono stati condizionati dal coronavirus e dalla riduzione del prezzo di vendita dei sacchi ufficiali.

Nella tabella inserita a pag. 16 del consuntivo, alla quale vi rimandiamo, viene messa a confronto l'evoluzione della produzione dei RSU dal 2005 al 2020.

I costi di smaltimento sono stati interamente coperti dai proventi della vendita degli imballaggi ufficiali (TsS), di cui riferiamo in seguito.

## Entrate

**7. Entrate diverse e recuperi Fr. 355'598.67 Preventivo Fr. 359'921.00**

### **Ricupero oneri sociali e assegni famigliari – Ricupero premi Cassa Pensione**

Per il ricupero degli oneri sociali e dei premi della Cassa Pensione valgono, per analogia, le considerazioni di fondo espresse al punto 4. nel capitolo "Costi sociali del personale".

### **Raccolta scarti vegetali**

L'importo esposto si riferisce alle fatture emesse per la raccolta degli scarti vegetali nel Comune di Biasca.

### **Diversi ed imprevisti**

Questa voce comprende il ricupero dei costi per la manutenzione dei contenitori, il ricupero dai privati (artigiani, industrie,...) dei costi per il servizio raccolta carta straccia, la fattura al CDA per la partecipazione alle spese postali e di cancelleria e le entrate diverse.

**8. Tassa sul Sacco Fr. 820'621.82 Preventivo Fr. 656'179.00**

Ribadiamo quanto sottolineato nelle considerazioni generali.

La maggior entrata della TsS è stata favorita, principalmente, dalla riduzione del peso medio degli involucri (associato al sacco da 35 lt).

Alla resa dei conti il peso medio teorico del sacco da 35 litri è risultato di kg. 4.32, sensibilmente inferiore a quello utilizzato per definire la cifra di preventivo (kg. 5.15).

Alla diminuzione del peso medio degli involucri ha fatto seguito, logicamente, un aumento dei sacchi utilizzati: meno pesa il sacco, più sacchi sono necessari per smaltire i rifiuti e viceversa.

In altre parole si è constatato che per smaltire una tonnellata di rifiuti è stato utilizzato un numero maggiore di sacchi rispetto alle previsioni (+ 37 sacchi/Ton)

### Confronto Consuntivo 2020/Preventivo 2020

	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020	OSSERVAZIONI
NO. SACCHI (35 LITRI)	917'921.50	733'981.00	TsS / Fr. 0.894
PESO MEDIO SACCO Kg.	4.32	5.15	Ton. /No. sacchi
NO. SACCHI PER TON.	231.41	194.17	+ 37.24 sacchi / Ton.

## **BILANCIO PATRIMONIALE**

Viene confermata una solida situazione patrimoniale sia per quanto attiene alla liquidità, sia alla sostanza fissa esposta a reperibili valori di mercato.

La disponibilità ha consentito di ridurre da Fr. 250'000.-- a Fr. 200'000.-- l'importo dei debiti a media scadenza.

Il conto debitori è composto da fatture emesse nei mesi di novembre e dicembre, dalla fattura al CDA per la partecipazione alle spese della segreteria e dall'importo della tassa sul sacco da incassare dalla ditta Petroplast per i mesi di novembre e dicembre.

Il conto creditori comprende, oltre le fatture ricevute nel mese di dicembre, la fattura dell'ACR concernente i costi di smaltimento dei RSU per il mese di dicembre.

Facciamo notare che nella voce "Transitori passivi" sono stati registrati:

- gli introiti della TsS incassati anticipatamente, che concernono il 2020;
- l'indennizzo d'uscita versato dal Comune di Bellinzona.

L'importo della TsS (Fr. 118'139.49) è stato determinato sulla base di un'inchiesta effettuata presso tutti i rivenditori, ai quali è stato chiesto di comunicare il quantitativo dei diversi involucri in giacenza al 31.12.2020.

Sarebbe stato improvido da parte nostra ritenere venduti tutti i sacchi ordinati alla PEV (prima del 31.12.2020) ma che, in effetti, erano ancora in giacenza nel magazzino dei punti di vendita.

Questo avrebbe creato degli scompensi finanziari negli anni successivi.

L'indennizzo d'uscita di Fr. 70'000.-, versato dal Comune di Bellinzona a fine dicembre 2020, verrà computato, verosimilmente, nell'esercizio 2021. Si attende infatti che l'uscita dell'ex comune di Claro venga formalizzata, con l'approvazione di una specifica convenzione da parte del Consiglio consortile.

\* \* \* \* \*

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri,

per le considerazioni che precedono vi chiediamo di voler dare la vostra adesione al presente Messaggio ed approvare i conti consuntivi 2020 votando l'annesso disegno di decreto.

Con la massima stima.

#### **PER LA DELEGAZIONE CONSORTILE**

IL PRESIDENTE:

IL SEGRETARIO:

(Giuseppe Tozzini)

(Luca Rodoni)

**D E C R E T O**

concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2020 del Consorzio  
(del..... )

**IL CONSIGLIO CONSORTILE  
del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli**

- visto il Messaggio della Delegazione consortile No. 1 del 15 marzo 2021;

d e c r e t a :

- Art. 1. Il conto consuntivo del Consorzio che chiude con
- |                         |            |                     |
|-------------------------|------------|---------------------|
| entrate ordinarie       | <b>Fr.</b> | <b>355'598.67</b>   |
| entrata Tassa sul Sacco | <b>Fr.</b> | <b>820'621.82</b>   |
| uscite correnti di      | <b>Fr.</b> | <b>2'383'942.26</b> |
- è approvato.**
- Art. 2. La Delegazione consortile è autorizzata a prelevare presso i Comuni l'importo di **Fr. 1'207'721.77** quale partecipazione per la copertura dei costi di gestione e di raccolta dei rifiuti.
- Art. 3. Il Bilancio patrimoniale al 31.12.2020 è approvato.
- Art. 4. E' dato scarico alla Delegazione consortile della gestione 2020.